

# MILITARY CHRISTIAN FELLOWSHIP ITALIA



## Tutti uno in Cristo Gesù

### COMUNICATO STAMPA 20/17 – Novara

Pace del Signore a tutti. Notizie da Novara. Volevo informare i fratelli di come Dio è all'opera.

Mi trovavo in ufficio per lavoro, all'inizio di questo mese di Ottobre 2017, e viene portato un giovane, nigeriano, richiedente asilo politico, in stato di arresto. Provvedo a compilare tutti gli atti e alla fine verificando le camere di sicurezza mi accorgo che lo stesso con sguardo rivolto verso l'alto proferiva frasi: "God I believe in you...Jesus I need You ..help me". Invocava il nome del Signore, apro la cella e gli

chiedo se era un Cristiano, lo stesso risponde in modo affermativo. Gli riferivo che anche io credevo in Gesù così visto che parlava solo in inglese gli ho regalato un nuovo testamento dei Gedeoni in Inglese (sempre al seguito e pronti per l'impiego) e gli ho fatto leggere passi della Bibbia e altri anche con l'app del mio cellulare in inglese tra cui Romani 8:28 "...or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio...". Su disposizione del magistrato non venivano portato in carcere, ma sottoposto agli arresti



domiciliari nell'albergo ove risultava domiciliato, in attesa di giudizio direttissimo per convalida dell'arresto il giorno dopo.

Qui mi sono venuti in mente i passi di Atti 12:5...Pietro dunque era custodito nella prigione; ma fervide preghiere erano fatte dalla chiesa a Dio per lui...Pietro stava dormendo in mezzo a due soldati, legato con due catene; e le guardie davanti alla porta custodivano la prigione. Ed ecco, un angelo del Signore sopraggiunse, e una luce risplendé nella cella; e l'angelo, percosso il fianco a Pietro, lo svegliò, dicendo: Levati prestamente. E le catene gli caddero dalle mani. Nell'immediato Dio ha risposto alla preghiera del fratello nigeriano servendosi di personale della Military Christian Fellowship. Il giorno dopo vi è udienza di convalida e per il giudizio l'udienza viene rinviata dal Giudice e il soggetto lasciato in libertà in attesa di giudizio. Nel corso della convalida dell'arresto il fratello nigeriano ha chiesto scusa ai militari operanti e ha affermato che dalla Nigeria sino alla Libia nel corso della fuga dal suo paese ogni qualvolta veniva fermato dalle forze dell'ordine veniva sempre pestato a sangue. Questa volta reduce di questi brutti ricordi è scappato ha opposto resistenza una volta fermato dagli operanti per un normale controllo perché come nel passato temeva di

essere picchiato a sangue. Il ragazzo veniva rilasciato e considerata la sua fede pentecostale veniva invitato dallo scrivente presso la Chiesa Evangelica di Novara per poter fornire allo stesso assistenza spirituale e conforto visto il disagio subito nel corso di tutta la sua fuga per l'Italia nonché la lontananza dalla sua famiglia. Il cittadino nigeriano, ha preso a cuore tale impegno e allo stato attuale ha portato già altri 6 altri cittadini nigeriani richiedenti asilo tutti sulla via della salvezza e tra questi vi è già qualcuno che richiede il battesimo in acqua. In chiesa è meraviglioso il loro atteggiamento alla preghiera verso l'Onnipotente, si inginocchiano alla presenza di Dio e liberamente lodano.

Sono in corso ulteriori contatti con la cooperativa che ha in gestione tali cittadini nigeriani. Sono oltre 50 quelli che potenzialmente sono di fede Pentecostale e che cercheremo di portare in Chiesa oltre ad altri 60 di fede islamica. Come personale della Military Christian Fellowship vogliamo essere operativi nel campo del Signore, essere presenti per chi opera nelle forze di Polizia sempre con una parola di conforto soprattutto con persone che vengono private per motivi di giustizia della loro libertà personale, perché in queste circostanze particolarmente tristi la Parola di Dio porta conforto, sostegno e aiuto. Dio opera sempre in modo straordinario. Siamo solo strumenti nelle Sue mani lasciamoci guidare e faremo la differenza ovunque. Andiamo avanti fratelli della MCF, portiamo avanti con determinazione la testimonianza dell'evangelo, avendo sempre a portata di mano la Parola di Dio e provvedendo alla distribuzione nei vari uffici di Polizia perche essa Parola è uno strumento straordinario di legalità e salvezza che da libertà e redenzione anche ai detenuti.

Inoltre, in data 21.10.2017 La Chiesa Evangelica di Novara Via Oxilia nr. 4, del pastore Fabrizio Legname, unitamente al Campo Gedeoni di Novara , pres. Furno Filippo e alla Military Christian Fellowship (resp. Area Nord Furno Filippo), ha organizzato unitamente ai richiedenti asilo, cittadini nigeriani, presenti nella città di

Novara tra cui alcuni di fede Evangelica, un incontro di Calcio finalizzato a trascorrere momenti di competizione sportiva e svago assieme. rima dell'inizio della



partita ci siamo ritrovati tutti insieme al centro campo per una preghiera insieme.

Al termine dell'incontro di calcio (che non si è concluso molto bene per l'Italia, abbiamo perso) vi è stato anche un "terzo tempo" giocato tutti assieme a tavola con alcuni stuzzichini preparati dalle sorelle della Chiesa. E' stato interessante poter



ascoltare le storie purtroppo drammatiche di questi ragazzi e poter dare loro una parola di conforto visto che vivono qui da soli lontani dai loro affetti più cari. Alcuni di questi già frequentano la nostra Chiesa e stiamo

pregando per loro affinché si trovi una soluzione per il loro futuro. Tutti i presenti hanno ricevuto copia del nuovo testamento dei Gedeoni e Vangelo di Giovanni della Chiesa di Novara.

La Parola di Dio e la fede costituiscono un meraviglioso mezzo di integrazione. La Bibbia ci insegna ad accogliere coloro che si trovano in transito sul nostro territorio. Matteo 25:35...Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da

bere; fui forestiere, e m'accoglieste... fui in prigione, e veniste a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai t'abbiam veduto aver fame e t'abbiam dato da mangiare? o aver sete e t'abbiam dato da bere? 38 Quando mai t'abbiam veduto forestiere e t'abbiamo accolto? ....Quando mai t'abbiam veduto infermo o in prigione e siam venuti a trovarvi? E il Re, rispondendo, dirà loro: In verità vi dico che in quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me. E' scritto inoltre in Galati 3: 28: Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero...VOI SIETE TUTTI UNO IN CRISTO GESU'.



***Atti 2: 47... lodando Iddio, e avendo il favore di tutto il popolo. E il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che erano sulla via della salvezione.***

***Pregate per questa attività tra i richiedenti asilo***

***nigeriani di Novara che Dio possa fare una grande opera.***

***Il referente Area Nord Italia  
Milo FURNO FILIPPO***

***L'Ufficio Relazioni Stampa***